

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' anno scolastico 2011-12

CALENDARIO SCOLASTICO

- Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

Le lezioni INIZIANO: **12 SETTEMBRE 2011**
e TERMINANO **09 GIUGNO 2012**

- Scuola dell'Infanzia

Le lezioni INIZIANO: **12 SETTEMBRE 2011**
e TERMINANO **30 GIUGNO 2012**

IN TALE PERIODO SONO STABILITI I SEGUENTI GIORNI DI VACANZA:

- **TUTTE LE DOMENICHE**

- **1 NOVEMBRE** TUTTI I SANTI

- **2 NOVEMBRE** COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

- **8 DICEMBRE** IMMACOLATA CONCEZIONE

- **DAL 23 DICEMBRE** VACANZE DI NATALE

- **AL 07 GENNAIO** CAPODANNO ED EPIFANIA

- **DAL 04 APRILE** VACANZE DI PASQUA

AL 10 APRILE

- **25 APRILE** ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

- **1 MAGGIO** FESTA DEL LAVORO

- **2 GIUGNO** FESTA NAZIONALE DELLA REPUBBLICA

Gli scrutini finali inizieranno **LUNEDI' 11 GIUGNO**

e termineranno **VENERDI' 15 GIUGNO** data di pubblicazione dei risultati.

Gli esami di licenza media inizieranno con la seduta preliminare **LUNEDI' 18 GIUGNO**

e si concluderanno entro **SABATO 30 GIUGNO**

Deliberato nel Collegio dei docenti del 1 Settembre 2011

SCANSIONI PERIODICHE DI VALUTAZIONE :

termine I° quadrimestre 31/01/2011;

termine II quadrimestre 11/06/2012

- **Calendario del piano annuale 2011-2012**

- **giorni di lezione scuola primaria e sc. I grado 209 gg.**

- **giorni di attività educativa scuola dell'infanzia 225 gg.**

Calendario Scolastico Regione Calabria

Inizio Lezioni: 12 settembre 2011

Termine Lezioni: 09 giugno 2012

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012

Festività Pasquali: dal 4 aprile 2012 al 10 aprile 2012

Altre Festività: 2 novembre 2011, 8 dicembre 2011

Note: Per la scuola dell'infanzia il termine delle attività educative è fissato al 30/06/2012

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

ATTIVITA' DI CARATTERE COLLEGIALE

Ai sensi dell' art. 26, 27, 38, 86 del CCNL del 29/11/2007 e successive modifiche del contratto 2007 le attività di carattere collegiale sono costituite da:

- Partecipazione alle riunioni di Collegio Docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e di fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali, e sull'andamento delle attività educative nella scuola dell'infanzia per un totale di quaranta ore;
- Partecipazione alle attività collegiali dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti per un impegno non superiore alle quaranta ore.
- I docenti impegnati su più scuole non potranno essere esonerati dai Consigli di classe e dai Colloqui collegiali con i genitori; per eventuali esoneri dalle attività collegiali, essi dovranno far pervenire all'Ufficio di Dirigenza di questo Istituto domanda di esonero, allegando ad esso la dichiarazione del Dirigente della Scuola associata in cui è indicata la programmazione di tutte le attività previste. In ogni caso, detti docenti, per evitare accavallamenti nello stesso giorno delle attività collegiali, hanno l'obbligo di comunicare all'Ufficio di Dirigenza della Scuola associata il presente calendario.
- Ogni assenza ad una qualsiasi attività collegiale senza preavviso sarà ritenuta assenza ingiustificata.
- I Consigli di Classe sono presieduti dal Dirigente, in assenza è delegato a presiedere la riunione un docente designato con funzione di Coordinatore ovvero dal Vicario o dal Collaboratori.
- In ogni riunione il segretario avrà la responsabilità di stendere regolare verbale della seduta in cui dovranno essere indicati i partecipanti assenti e tutto ciò che è stato oggetto di discussione. Tale verbale dovrà pervenire all'ufficio di presidenza entro i 5 giorni successivi alla riunione.
- Ottobre/Maggio: Adempimenti individuali dovuti :
 - a) Ricevimento dei genitori in orario antimeridiano per un totale di n° 8 ore annuali;
 - b) Correzione degli elaborati;
 - c) Preparazione delle lezioni e delle esercitazioni.
 - d) Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere sino all'uscita gli alunni medesimi.

Le riunioni del COLLEGIO DEI DOCENTI sono tenute ad inizio d'anno e nei momenti fondamentali della programmazione e dell'attività con lo scopo di programmare il Piano dell'Offerta Formativa, di avanzare proposte di tipo progettuale, culturale, organizzativo e didattico; svolgere attività di verifica e di valutazione; discutere e deliberare sul Piano formativo, sui criteri di valutazione, sui progetti e sulle sperimentazioni e sulle materie previste dal d.lgs 297/1994 e dal CCNL comparto scuola.

PIANO ANNUALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO						
INCONTRI COLLEGIO DOCENTI						
GIORNO	DATA	CORSI	ORARIO	Coinvolgim.	ARGOMENTI O.d.G.	TEMPI
LUN.	01 sett. '11	TUTTI	09,00 – 11,00	Docenti	Apertura lavori A.S. 2011-2012	2,00 h
GIOV.	01 dic. '11	TUTTI	17,00 – 19,00	Docenti	Programmazione POF e P.ANN	2,00 h
GIOV.	15 mar. '12	TUTTI	16,15 – 18,15	Docenti	Verifica P.O.F.	2,00 h
MAR.	24 apr. '12	DISGIUNTO	15,00 – 17,00	Docenti scuola 1° grado	Esame di Stato 1° ciclo	2,00 h
LUN	21 mag.' 12	TUTTI	16,15 – 18,15	Docenti	Adozione libri di testo + Verifica annuale attività P.O.F.	2,00 h

CONSIGLI DI CLASSE

CONSIGLI DI CLASSE OTTOBRE – NOVEMBRE 2011							
GIORNO	DATA	TIPOLOGIA RIUNIONE	CORSI	ORARIO	COINVOLG.	ARGOMENTO O.d.G	TEMPI
LUN.	24.10.2011	C.d.C. Bim.	E – A - H	15,00 – 18,00	Doc. + Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h *
MER.	26.10.2011	C.d.C. Bim.	C - D	15,00 – 18,00	Doc. + Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h *
GIOV.	27.10.2011	C.d.C. Bim.	I - F	15,00 – 18,00	Doc. + Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h *
VEN.	28.10.2011	C.d.C. Bim.	G - B	15,00 – 18,00	Doc. + Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h *

CONSIGLI DI CLASSE FEBBRAIO 2012							
VALUTAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE							
MER.	01.2.2012	C.d.C.	C	15,30 – 18,30	Docenti	Valutaz. alunni	1 h
VEN.	03.2.2012	C.d.C.	A	15,30 – 18,30	Docenti	Valutaz. alunni	1 h
LUN.	06.2.2012	C.d.C.	B	15,30 – 18,30	Docenti	Valutaz. alunni	1 h
GIO.	09.2.2012	C.d.C.	D	15,30 – 18,30	Docenti	Valutaz. alunni	1 h
VEN.	10.2.2012	C.d.C.	F	15,30 – 18,30	Docenti	Valutaz. alunni	1 h
LUN.	13.2.2012	C.d.C.	G	14,30 – 17,30	Docenti	Valutaz. alunni	1 h
LUN.	13.2.2012	C.d.C.	2^H e 2^I	17,30 – 19,30	Docenti	Valutaz. alunni	1 h

CONSIGLI DI CLASSE MARZO 2012							
LUN.	19.3.2012	C.d.C.	A - D	15,00 – 19,30	Doc. + Genit.	Situazione classe	1 h*
MAR.	20.3.2012	C.d.C.	C - E	15,00 – 19,30	Doc. + Genit.	Situazione classe	1 h*
MER.	21.3.2012	C.d.C.	B-H-I	15,00 – 19,30	Doc. + Genit.	Situazione classe	1 h*
GIO.	22.3.2012	C.d.C.	F-G	15,00 – 19,30	Doc. + Genit.	Situazione classe	1 h*

CONSIGLI DI CLASSE MAGGIO 2012							
LUN.	21.5.2012	C.d.C.	A - D	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h
MAR.	22.5.2012	C.d.C.	C - E	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h
MER.	23.5.2011	C.d.C.	B-H-I	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h
GIO.	24.5.2011	C.d.C.	F-G	15,00 – 19,30	Docenti	Situazione alunni	1 h

(*) Di cui 20 minuti con i rappresentanti dei genitori

SCANSIONI PERIODICHE DI VALUTAZIONE: termine I° quadr. 31/01/2012;
termine II° quadr. 09/06/2012.

SETTEMBRE 2011

GIORNO	DATA	TIPOLOGIA RIUNIONE	CORSI	ORARIO	COINVOLG.	ARGOMENTO O.d.G.	TEMPI
LUNEDI'	01	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	09,00-12,00	Docenti	Apertura lavori A.S. 2011-2012	3 h
MARTEDI'	02	RIUN. DIPARTIMENTI	AREA Linguist Artist. Espr.	09,30-12,00	Docenti	Programmazione POF	5 h
MERCOLEDI'	03	RIUN. DIPARTIMENTI	Area Matem. Scien. Technol.	11,30-13,00 09,00-12,00	Docenti	Programm./POF	4 h
GIOVEDI'	04	CONSEGNA LAVORI	TUTTI	10,00-12,00	Docenti	Programm./POF	2 h

OTTOBRE 2011

GIORNO	DATA	TIPOLOGIA RIUNIONE	CORSI	ORARIO	COINVOLG.	ARGOMENTO O.d.G.	TEMPI
		GRUPPO H	Figure prof. preposte	09,00-11,30	Unità ASP-doc. Lettere. doc.Sost.Genit.	Programm. didatt.-educat.-funzionale	1 h
		GRUPPO H	Figure prof.	09,00-11,30	Unità ASP-	Programm.	1 h

Piano Annuale delle Attività – Anno Scolastico 2011 - 2012

			preposte		Coord. Classi – doc.Sost.Genit.	didatt.-educat.- funzionale	
--	--	--	----------	--	------------------------------------	--------------------------------	--

NOVEMBRE 2011

		INIZIO Ricev. Genitori	TUTTI	Orario antim.	Doc.+Genit.	Ricevimento individ.	1 h
MER	10	C.d.C. Bim.	B-H-I	15,00-18,00	Doc.+Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h
VEN	12	C.d.C. Bim.	A-D	15,00-18,00	Doc.+Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h
MAR	16	C.d.C. Bim.	G-E	15,00-18,00	Doc.+Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h
GIO	18	C.d.C. Bim.	C-F	15,00-18,00	Doc.+Genit.	Progr./Sit. Classe	1 h
LUN	28	ELEZ. RAPPR. GENITORI	TUTTI	16,30 19,00	Genitori	Elez. Rappresent.	1 h

DICEMBRE 2011

GIO	01	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	17,00-19,00	Docenti.	Programmazione POF e P.ANN	2 h
-----	----	------------------	-------	-------------	----------	-------------------------------	-----

GENNAIO 2012

LUN	09	INIZIO Ricev. Genitori	TUTTI	Antimerid.	Doc.+Genit.	Ricev. Indiv.Genitori	1 h
GIOV	19	Incontro Scuola-Fam.	C-D-E-F	15,00-18,00	Doc.+Genit.	Ricev. Indiv.Genitori	3 h
VEN	20	Incontro Scuola-Fam.	A-B-G-H-I	15,00-18,00	Doc.+Genit.	Ricev. Indiv.Genitori	3 h

FEBBRAIO 2012

Dal 01 al 13		SCRUTINI 1° QUADRIM.	TUTTI	15,00-18,00	Docenti	SCRUTINI	1 h
GIO	B-H-I	CONSEGNA SCHEDE	TUTTI	15,00-18,00	Docenti	CONSEGNA SCHEDE	3 h
LUN	06	INIZIO Ricev. Genitori	TUTTI	Antimerid.	Doc.+Genit.	Ricev. Indiv.Genitori	1 h

MARZO 2012

LUN	05	INIZIO Ricev. Genitori	TUTTI	Antimerid.	Doc.+Genit.	Ricev. Indiv.Genitori	1 h
GIO	15	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	15,00– 19,30	Docenti	VERIFICA POF	2 h
LUN	19	Consiglio di Classe	A-D	15,00– 19,30	Docenti	Situazione classi	1,30 h*
MAR	20	Consiglio di Classe	C-E	15,00– 19,30	Docenti	Situazione classi	1,30 h*
MER	21	Consiglio di Classe	B-H-I	15,00– 19,30	Docenti	Situazione classi	1,30 h*
GIO	22	Consiglio di Classe	F-G	15,00– 19,30	Docenti	Situazione classi	1,30 h*

APRILE 2012

LUN	16	GRUPPI DISCIPLINARI	TUTTI	15,00– 17,00	Docenti Sec. di	Esami di stato	2 h
-----	----	---------------------	-------	-----------------	--------------------	----------------	-----

					primo grado		
MAR	24	COLLEGIO DOCENTI	Disgiunti	15,00–19,30	Doc. Scuola Sec. 1° gr	VERIFICA POF	2 h
GIO	14	UDIENZE GENERALI	TUTTI	15,00–19,00	Doc.+Genit.	Ricev. Indiv.Genitori	4 h

MAGGIO 2012

LUN	07	TERMINE Ricev. Genit.	TUTTI	Antimerid.	Doc.+Genit.	Ricev. Indiv.Genitori	1 h
LUN	21	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	16,00–18,00	Docenti	Adozione Libri di Testo e Verifica POF	2 h
MAR	22	CONSIGLIO DI CLASSE	A-D-F	15,00–19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*
MER	23	CONSIGLIO DI CLASSE	C-E -G	15,00–19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*
GIOV	24	CONSIGLIO DI CLASSE	B-H-I	15,00–19,30	Docenti	Situazione classi	1,3 h*

GIUGNO 2012

Dal 01 al 10		SCRUTINI 2° QUADRIM.	TUTTI	/	Docenti	SCRUTINI	
MER	15	Continuità'- Form. Classi	TUTTI	9,00-11,00	Tutti i Doc. senza impegni d'esame.		2 h
GIO	16	Continuità'- Form. Classi	TUTTI	9,00-11,00	Tutti i Doc. senza impegni d'esame.		2 h
VEN	17	Continuità'- Form. Classi	TUTTI	9,00-11,00	Tutti i Doc. senza impegni d'esame.		2 h
LUN	20	Continuità'- Form. Classi	TUTTI	9,00-11,00	Tutti i Doc. senza impegni d'esame.		2 h
MAR	21	CONSEGNA SCHEDE	TUTTI	15,00-18,00	Tutti i Doc. senza impegni d'esame.		3 h
GIO	30	COLLEGIO DOCENTI	TUTTI	15,00-17,00	Docenti	Verif. ann. Attiv.POF	2 h

(*) TEMPO PREVISTO PER OGNI CLASSE

N.B.: I docenti di sostegno si riuniranno periodicamente nell'arco dell'anno, in corrispondenza con i lavori dei gruppi disciplinari. I docenti, con orario prevalente, nelle classi in cui sono inseriti alunni in situazione di disabilità parteciperanno, insieme con i docenti di sostegno, alle quattro riunioni annuali del GLHO. La supervisione ed il controllo degli atti prodotti dai singoli Consigli di Classe, con particolare riferimento agli adempimenti in sede di scrutinio, è demandata ai docenti con orario prevalente nei corsi corrispondenti. Il presente calendario, nel corso dell'anno scolastico, potrebbe subire alcune variazioni che saranno, comunque, comunicate tempestivamente.

PIANO ANNUALE SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO BARONE

PREMESSA

Il piano della sezione rispecchia l'esigenza di adeguare il curricolo e le Indicazioni ai bisogni di apprendimento ed educativi dei bambini, di favorire il clima di relazionalità positiva nella nostra scuola e nel territorio, di verificare e migliorare le situazioni di contesto educativo nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica dei campi d'esperienza e delle attività di laboratorio. Gli incontri rispondono soprattutto all'esigenza di instaurare processi stabili di continuità organizzativa tra scuola e famiglia e tra le due scuole del plesso, attraverso interscambi e confronti che favoriscano il passaggio da una scuola all'altra.

L'orario di funzionamento dell'attività educativa e didattica è di 40 ore settimanali per 33 settimane annuali. L'insegnamento è effettuato da due docenti in 5 giorni per settimana, con esclusione del sabato, secondo quanto deliberato dagli OO. CC.

La giornata scolastica è di 8 ore :dalle ore 7.30 alla ore 15.30. Ogni docente svolge la propria funzione didattica ed educativa in 25 ore settimanali. Sono effettuate 2 ore di contemporaneità educativa, organizzativa e didattica, compresa l'attività di mensa.

Grande importanza viene data all'accoglienza nella fase dell'ingresso mattutino con particolare riguardo alle forme di collaborazione e di continuità scuola-famiglia e all'accoglienza dei bambini in anticipo. Lo stesso avviene durante la fase dell'uscita, al fine di facilitare il consolidamento del rapporto positivo con le famiglie ma anche per promuovere forme di socializzazione nei confronti dei genitori riguardo alla giornata scolastica. Tanto funzionale sotto il profilo dell'organizzazione e del successo scolastico è l'azione di collaborazione e di supporto dei collaboratori impegnati nel contesto educativo.

“La Scuola dell'Infanzia”, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età e ai bambini in anticipo (2 anni e 6 mesi) ed è la risposta al loro diritto all'educazione.....

....Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze....”

(tratto dalle indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione).

Per attuare quanto sopra detto è necessario che i docenti individuino ed organizzino un percorso educativo, atto a far sì che tutti i bambini, opportunamente guidati, possano approfondire e sistemare gli apprendimenti e avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Tale percorso educativo viene realizzato attraverso i traguardi di sviluppo delineati nei cinque campi di esperienza:

- ° **Il sé e l'altro;**
- ° **Il corpo in movimento;**
- ° **Linguaggi, creatività, espressione;**
- ° **I discorsi e le parole;**
- ° **La conoscenza del mondo.**

Nella nuova Scuola dell'infanzia, dunque, diventa indispensabile la personalizzazione degli interventi educativi: Ciò significa che bisogna dare valore ad ogni bambino, ponendolo al centro del processo formativo, con le sue necessità, con le sue risorse che inevitabilmente sono individuabili, per cui il bambino diviene il “protagonista di saperi” e muta l'esperienza del “fare scuola”.

Organizzazione della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo “V.Vivaldi” consta di n°1 sezione nel plesso “Barone” che funziona con orario 7:30-15,30.

L'insegnamento della Religione Cattolica viene effettuato dalle insegnanti di sezione.

La sezione accoglie 25 bambini di varia estrazione sociale.

I rapporti scuola-famiglia sono regolarizzati da incontri a scadenza bimestrale, per la diffusione di informazioni sull'andamento delle attività didattiche in sezione e nei laboratori, poiché, nella Scuola

dell'Infanzia, le attività educative sono articolate in rapporto al progetto di sezione e dei laboratori. Durante l'orario di compresenza delle insegnanti, è previsto che i bambini si distacchino dalla sezione e in piccoli gruppi si rechino negli "spazi attrezzati" o nelle aule, dove svolgeranno le attività di laboratorio.

I genitori degli alunni e il territorio collaboreranno con la scuola dell'Infanzia in attività scolastiche ed extrascolastiche. Le docenti in orario extracurricolare, prenderanno parte ad incontri mensili; durante tali incontri verranno individuati i nuclei tematici del progetto, che sarà attuato nel corso dell'anno scolastico, concordate le modalità di intervento nei laboratori, stabiliti i criteri per la valutazione dei processi di sviluppo.

La giornata dei piccoli allievi è scandita da ritmi ben delineati:

- alle ore 7:30 inizia l'accoglienza;
- dalle ore 9,00 alle ore 10,00 circa si espletano le attività didattiche in sezione;
- successivamente dalle ore 10,00 alle ore 12,00 le attività sono svolte nei laboratori, secondo un calendario prestabilito,
- poi le operazioni di routine per la preparazione al pranzo ed infine delle attività informali, le attività libere programmate (tipo visione di film didattici, teatro dei burattini, ascolto di musicassette, canti, ecc.);
- l'uscita avviene dalle ore 14,30 alle ore 15,30.

Nella Scuola dell'Infanzia è previsto un progetto accoglienza, il quale garantisce, ai bambini nuovi iscritti a quelli di 2 anni e mezzo un inserimento graduale con un orario flessibile, che consente loro di abituarti ai tempi, ai ritmi, alle attività della giornata educativa.

Tale progetto è finalizzato a quanto segue:

- ° far percepire ai piccoli allievi l'ambiente scolastico come un luogo piacevole ed amico;
- ° far vivere in modo equilibrato e sereno i propri stati emotivi-affettivi;
- ° far instaurare prime relazioni comunicative;
- ° far accettare e condividere regole di comportamento.

INTERSEZIONE E VERIFICA BIMESTRALE

15 NOVEMBRE 2011 ORE 15.30 – 17.30 INTERSEZIONE E VERIFICA

25 GENNAIO 2012 ORE 15.30 – 17.30 INTERSEZIONE E VERIFICA

21 MARZO 2012 ORE 15.30 – 17.30 INTERSEZIONE E VERIFICA

23 MAGGIO 2012 ORE 15.30 – 17.30 INTERSEZIONE E VERIFICA

ORARIO UFFICIALE DI RICEVIMENTO GENITORI QUADRIMESTRALE
--

31 GENNAIO 2012 ORE 15.30 – 17.30
16 MAGGIO 2012 ORE 15.30 – 17.30

PIANO ANNUALE SCUOLA PRIMARIA PLESSO BARONE
--

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per le persone con disabilità e combatte l'evasione dell'obbligo scolastico e la dispersione.

Fin dai primi anni del percorso scolastico, l'educazione svolge un fondamentale ruolo di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La scuola favorisce così lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli.

Favorisce inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà

È compito del primo ciclo garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo importante per l'organizzazione del pensiero e della riflessione e per l'accesso ai beni culturali.

Il compito del primo ciclo è altresì quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline:

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi. Sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva. Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare raccordi tra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato le domande poste dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più completa padronanza delle discipline e una sistematica organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcuni criteri metodologici di fondo:

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, per ancorarvi nuovi contenuti.
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze.
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali in direzione del pensiero divergente e creativo.
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**. Imparare non è solo un processo individuale. Anche la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.
- **Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

TEMPO SCUOLA: MODULO PLURICLASSI 1^a /2^a A – 3^a / 4^a / 5^a A

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica si svolgerà nel corso dell'anno con una cadenza quindicinale, di giovedì dalle ore 13.20 alle ore 17.20, secondo il calendario di seguito riportato.

CALENDARIO

Giovedì 13/10/2011 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 27/10/2011 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 10/11/2011 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 24/11/2011 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 12/01/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 26/01/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 09/02/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 23/02/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 08/03/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 22/03/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 19/04/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 03/05/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 17/05/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

Giovedì 31/05/2012 dalle ore 13.20 alle ore 17.20

a a a a a
TEMPO SCUOLA: MODULO PLURICLASSI 1 /2 A - 3 /4 /5 A
A.S. 2011/12

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE DEFINITIVO

DOCENTI E AREE:

A	AIELLO Carmela Maria Patrizia	Italiano, Arte, Storia, Geografia, Att. Motoria, Musica, Informatica (3 ^a /5 ^a); Inglese (1 ^a / 2 ^a - 3 ^a / 4 ^a / 5 ^a);
B	CANINO Caterina	Italiano, Arte, Storia, Geografia, Att. Motoria, Musica, Informatica (1 ^a /2 ^a); Scienze (4 ^a); Matematica (2 ^a);
C	ZACCONE Elisabetta	Italiano, Arte, Storia, Geografia, Att. Motoria, Musica, Informatica (4 ^a); Scienze (1 ^a /2 ^a); Matematica (3 ^a / 4 ^a / 5 ^a);
R	CHIARAVALLOTI Serafina	Religione Cattolica (1 ^a / 2 ^a - 3 ^a / 4 ^a / 5 ^a);
D	ORLANDO Maria Antonietta	Matematica (2 ^a); Scienze (3 ^a /5 ^a);

LUNEDI': **B** LIBERA

SABATO: **A** LIBERA

C LIBERA

ORARIO	Lunedì		Martedì'		Mercoledì		Giovedì		Venerdì		Sabato	
	1 ^a /2 ^a	3 ^a /4 ^a / 5 ^a	1 ^a /2 ^a	3 ^a /4 ^a / 5 ^a	1 ^a /2 ^a	3 ^a /4 ^a / 5 ^a	1 ^a /2 ^a	3 ^a /4 ^a / 5 ^a	1 ^a /2 ^a	3 ^a /4 ^a / 5 ^a	1 ^a /2 ^a	3 ^a /4 ^a / 5 ^a
8.20 – 9.20	A	C	B		B		B		B			R
9.20 – 10.20	A	C	B		B		B		B			R
10.20 – 11.20	A	C	B		B	A	B		B			
11.20 – 12.20	C	A				C	B		B			
12.20 – 13.20	C	A	B	A		C						

ORARIO	Lunedì		Martedì'		Mercoledì		Giovedì		Venerdì		Sabato	
	3 ^a /5 ^a	4 ^a	3 ^a /5 ^a	4 ^a	3 ^a /5 ^a	4 ^a	3 ^a /5 ^a	4 ^a	3 ^a /5 ^a	4 ^a	3 ^a /5 ^a	4 ^a
8.20 – 9.20			A	C	A	C	A	C	A	C		
9.20 – 10.20			A	C	A	C	A	C	A	C		
10.20 – 11.20			A	C	A	C	A	C	A	C	D	B
11.20 – 12.20			A	C			A	C	A	C	D	B
12.20 – 13.20												

ORARIO	Lunedì		Martedì'		Mercoledì		Giovedì		Venerdì		Sabato	
			1 ^a	2 ^a	1 ^a	2 ^a					1 ^a	2 ^a
8.20 – 9.20											B	D
9.20 – 10.20											B	D
10.20 – 11.20												

11.20 – 12.20			B	D	B	D						
12.20 – 13.20					B	D						

INSEGNAMENTO STRUMENTI MUSICALI

CHITARRA CLASSICA - FLAUTO TRAVERSO - PIANOFORTE - VIOLINO

Il piano annuale, secondo quanto stabilito nel D.M. 201/1999, è destinato alla pratica strumentale individuale e per piccoli gruppi variabili durante l'anno stesso, per rispondere in maniera adeguata alle esigenze degli alunni. Sono previste ore dedicate all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e alla lettura della musica. Come disposto dagli attuali ordinamenti la teoria e la lettura della musica potrà essere svolta anche per gruppi strumentali, un'ora alla settimana per classe. Il quadro orario e l'impegno annuale sono strettamente correlati alle indicazioni generali dei programmi, di cui all'allegato A del D.M. 201/99.

La Scuola Vivaldi, ormai da molti anni ha maturato una significativa esperienza in questo settore, infatti ha attivato i corsi di strumento musicale autorizzati e funzionanti ai sensi dei DD.MM. 03.08.1979 e 13.02.1996, ricondotti a ordinamento dalla Legge 3.05.1999 e dal D.M. 201 del 6.08.1999 in sintonia con le più generali finalità educative-formative (come da premessa ai programmi della Scuola Media) ed in una logica organizzativa che vede nell'autonomia scolastica un'opportunità di ottimizzazione delle risorse umane e logistiche.

Il percorso delle attività di insegnamento si basa sui seguenti aspetti strutturali:

A questo proposito il Piano annuale segue gli orientamenti formativi di tipo curricolare e specifico oltre che interventi finalizzati alla formazione globale, alla crescita e all'integrazione degli alunni. Per tale motivo il piano riferito all'insegnamento degli di strumenti musicali, approvato dal collegio dei docenti, si inserisce nel sistema progettuale, culturale e formativo del POF dell'Istituto, che valorizza l'autonomia organizzativa e didattica in funzione della centralità della persona e dell'ampliamento dell'offerta formativa. In questo modo sarà possibile effettuare interventi a favore degli alunni provenienti anche da classi diversi, che ne faranno richiesta.

Il piano, naturalmente, prevede la realizzazione degli obiettivi di apprendimento previsti dalla programmazione didattica a stretta integrazione interdisciplinare e in corrispondenza con i traguardi fissati dal decreto ministeriale 201 e dalle Indicazioni nazionali. Un riferimento ulteriore va riservato al significato progettuale, culturale ed educativo del Piano nelle sue espressioni ed azioni di visibilità, attraverso le quali la scuola è presente e viva nel territorio cogliendo apprezzamenti attraverso l'esibizione dell' "orchestra Vivaldi".

ORARIO ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO

<i>Orario settimanale</i>	<i>lunedì</i>	<i>martedì</i>	<i>mercoledì</i>	<i>giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
Flauto traverso	14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	14.00-18.00	14.00 – 18.00	14.00 -16-00
Violino	14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	14.00-18.00	14.00 – 18.00	14.00 -16-00
Chitarra	14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	14.00-18.00	14.00 – 18.00	14.00 -16-00
Pianoforte	14.00 - 18.00	14.00 - 18.00	14.00-18.00	14.00 – 18.00	14.00 -16-00

DIPARTIMENTO DI STRUMENTI MUSICALI

<i>MESI</i>	<i>GIORNI</i>	<i>ORE</i>
OTTOBRE 2011	06.10.2011	18.00-20.00
NOVEMBRE 2011	10.11.2011	18.00-19.00
GENNAIO 2012	09.01.2012	18.00-19.00
FEBBRAIO 2012	03.02.2012	18.00-19.00
MARZO 2012	02.03.2012	18.00-19.00
APRILE 2012	06.04.2012	18.00-19.00
MAGGIO 2012	04.05.2012	18.00-19.00

Indicazioni generali

Orientamenti formativi

Obiettivi di apprendimento

Contenuti fondamentali

Organizzazione Didattica

Alcune esemplificazioni metodologiche

Oltre la lezione individuale “classica” e posto che:

- diverse caratteristiche organologiche degli strumenti implicano una diversa progressione nell’acquisizione delle tecniche specifiche con tempi differenziati;
- in un triennio tali possibilità sono oggettivamente limitate;
- nella fascia d’età della Scuola Secondaria di Primo Grado si avviano più strutturate capacità di astrazione e problematizzazione;

la pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato.

Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. Anche l’ascolto va inteso come risorsa metodologica, tanto all'interno dell'insegnamento strumentale, quanto nella musica d'insieme. Esso, infatti, tende a sviluppare capacità discriminative e comparative delle testimonianze musicali più significative, capacità utili, nella pratica strumentale, alla riproduzione di modelli esecutivo-interpretativi.

Altra risorsa metodologicamente efficace può essere l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali. Gli strumenti metodologici indicati presuppongono una condizione generale di interdisciplinarietà.

Da una parte infatti, l’apprendimento strumentale integrato con quello dell’Educazione Musicale configura un processo di apprendimento musicale unitario, dall'altra le articolazioni della dimensione cognitiva messe in gioco da questo processo attivano relazioni con altri apprendimenti del curricolo, realizzando la condizione per l'interdisciplinarietà.

Come già espresso il perseguimento degli obiettivi si articolerà sia in attività individuali, sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica insieme).La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

Esercizi e studi saranno finalizzati all' acquisizione di specifiche abilità tecniche e possono rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante, che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

Va evidenziato, inoltre, che il D.M. 201 indica anche i programmi specifici per ciascuna disciplina strumentale: gli stessi, nel rispetto delle indicazioni generali, verranno poi modulati e resi operativi a seconda delle situazioni particolari che di volta in volta costituiranno la “risorsa discente”.

È opportuno, infine, sottolineare che la scuola pone in essere una serie di iniziative a sostegno, potenziamento e comunicazione delle attività musicali al fine di amplificare sia l’intervento squisitamente formativo che l’interazione con il territorio, bacino della scuola stessa, con evidenti ricadute sia sul piano

culturale di tipo scolastico che di natura più genericamente sociale: Piccola stagione giovanile a cadenza mensile, a ingresso gratuito, nell'aula magna del Complesso Scolastico per un primo approccio performativo-spettacolistico da parte degli studenti più meritevoli o di ex studenti di scuole a indirizzo musicale che poi hanno continuato gli studi in una direzione di tipo professionale, ed al fine di porre la Scuola, in questo caso anche "produttore-distributore" di cultura musicale, quale centro di aggregazione culturale del territorio. Partecipazione degli studenti a stagioni concertistiche giovanili a vario titolo presenti sul territorio regionale, a manifestazioni varie di carattere culturale, a concorsi di carattere nazionale riservati alle scuole ad indirizzo musicale, nonché collaborazione con altre forme d'arte (teatro, danza, etc.) espresse da contesti scolastici o comunque giovanili.

CORSO DI MUSICA D'INSIEME E CREAZIONE DELL'ORCHESTRA "VIVALDI"

Premessa

Gli alunni che finiscono la Scuola Secondaria di Primo Grado, e che quindi completano il ciclo triennale di strumento musicale, si ritrovano a dover abbandonare lo studio per mancanza nel nostro comprensorio, di strutture statali idonee. Quella passione, vissuta e coltivata appieno nel corso della frequenza della Scuola Secondaria di Primo Grado, dovrà essere negata e dimenticata, in particolare dagli studenti meno abbienti. Ogni giovane, ogni soggetto in crescita può viceversa trovare in un percorso di studio a carattere musicale, interessi e concrete autorità che sostengono la sua evoluzione in una fase così delicata, prevenendo disagi e devianze.

Com'è risaputo il "fare musica insieme" oltre a sviluppare la sensibilità più propriamente musicale, contribuisce significativamente ad una positiva maturazione del carattere e della personalità.

La pratica musicale d'insieme concorre:

- 1) allo sviluppo delle capacità di socializzazione;
- 2) a strutturare il senso di responsabilità; (rispettando le ferree regole che la pratica stessa comporta)
- 3) ad acquisire consapevolezza delle proprie possibilità espressive e comunicative, oltre che tecnico-esecutive;
- 4) a commisurarsi con il gruppo, cooperando con esso (suonare ascoltando gli altri ed adeguarsi all'Ensemble).

PROPOSTA:

La proposta didattica consiste nella creazione di un "**CORSO DI MUSICA D'INSIEME**" e relativa Orchestra. L'orchestra, formata dagli alunni dei corsi strumentali (Fl. Pf. Vl. Ch.), può prevedere la permanenza di quegli ex alunni che, nel corso degli anni passati con i rispettivi docenti, si sono distinti, oltre che per le attitudini musicali, per l'impegno e la passione. La creazione di un'orchestra permanente "**Scuola Media Vivaldi**" permette di raccogliere intorno all'istituzione competenze ed energie che altrimenti andrebbero disperse e consentirebbe alla stessa di rappresentare autorevolmente docenti e scuola nel corso di incontri, manifestazioni, eventi pubblici. Tale struttura è soprattutto caldeggiata dalle famiglie e quindi risponde a dei bisogni reali del territorio.

TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

Le lezioni dell' Ensemble vengono così strutturate:

- 1) Un'ora settimanale (Venerdì pom.) suddivisa in:

- a) Prove d'orchestra;
- b) Lezioni collettive sulla cura dell'intonazione e del ritmo;

Studio degli Autori in programma (in collaborazione con il docente di Ed. Musicale).

PIANO ANNUALE CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE SEDE CENTRALE

Il Piano, in conformità con gli indirizzi dell'O.M. 45571997 E DEL D.M. 25.10.2007, è finalizzato a coniugare il diritto all'istruzione con il diritto all'orientamento ed al riorientamento e alla formazione professionale. La realizzazione dei contenuti del Piano sotto l'aspetto organizzativo, progettuale e culturale, coerentemente con i nuovi indirizzi di istruzione degli adulti, mira a far raggiungere obiettivi di alfabetizzazione culturale e funzionale, di consolidamento e promozione culturale.

Un riferimento strategico essenziale è costituito dall'investimento delle risorse professionali e territoriali per far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta anche immigrata. In questa prospettiva il piano annuale di educazione degli adulti fa leva sul potenziale progettuale e organizzativo dell'autonomia scolastica sia per quanto concerne il percorso dei diversi livelli d'istruzione del sistema scolastico nazionale sia per quanto concerne l'integrazione linguistica e i traguardi di sviluppo connessi all'alfabetizzazione funzionale.

L'impegno scolastico e l'attività d'insegnamento si esplica attraverso la rimotivazione e il riorientamento, acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze specifiche, pre-professionalizzazione e/o riqualificazione professionale. Per la realizzazione del Piano annuale il Centro territoriale svolge un importante ruolo di mediazione con le associazioni, e con gli Enti Locali.

L'indirizzo generale dei percorsi di formazione si orienta ai seguenti assi previsti dagli ordinamenti:

- linguaggi e le culture;
- l'alfabetizzazione alla multimedialità;
- la formazione relazionale come conoscenza del sistema sociale, ambientale, economico, geografico.

IL PIANO ANNUALE dell'Istituto si articola in più sezioni/settori d'intervento :

1. scuola primaria sede centrale
2. scuola sec. I grado sede centrale
3. corsi di orientamento e rimotivazione, di alfabetizzazione e promozione culturale e sociale
4. corsi di Italiano Lingua 2
5. scuola primaria Istituto penale per minori
6. scuola sec. I grado Istituto penale per minori
7. scuola primaria Casa Circondariale
8. scuola second. I grado Casa Circondariale

9. Progetti integrati di rieducazione e di promozione culturale e sociale presso IPM e Casa Circondariale.

CORSI ANNUALI

- PREPARAZIONE AL CONSEGUIMENTO ED EL DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (EX LICENZA MEDIA)
- CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO PER CORSISTI Già IN POSSESSO DELLA LICENZA MEDIA
- ALFABETIZZAZIONE PRIMARIA FUNZIONALE E DI RITORNO

CORSI DI LINGUE

- LINGUA ITALIANA PER GLI TRANIERI (L2)
- LINGUA INGLESE
- LINGUA FRANCESE E SPAGNOLA

Sede per Sessioni d'esame Test di "Lingua italiana" per extracomunitari che richiedono il permesso di lungo soggiorno e che risiedono da più di 5 anni in Italia.

- D.M. Interno 4.6.2010 ex art. 9 d.lgs 25.7.1998 n° 286
- nota Prefettura di Catanzaro del 20/09/2011
- accordo quadro 11 Novembre 2010 Ministero Interno e M.I.U.R.
- disposizioni contenute nel Vademecum di cui alla nota M.I.U.R. Prot. A00DGPER11255 del 28.12.2010.
- Accordo con la prefettura di Catanzaro per incarico quale sede polo per test di lingua italiana

CORSI MODULARI

- **Informatica di 1° e 2° livello;**
 - **Formazione figure esperte per l'assistenza e il supporto educativo alle persone svantaggiate e ai disabili;**
 - **Taglio e cucito**
 - **Laboratorio d'arte e decorazione**
 - **Ballo**
 - **Corso di cucina**
-
- **Sede di Test center ECDL (Patente europea del computer) con sessioni mensili d'esame e rilascio di**
 - **Skill card per sami Ecdl e Attestato finale a conclusion dei 7 moduli previsti per la patente europea**
 - **Card contenente: corso interattivo multimediale, simulazione d'esame e pillole informative**

TIPOLOGIA UTENTI:

Adulti, giovani, casalinghe, lavoratori, anziani, disoccupati, stranieri, analfabeti di ritorno, giovani o adulti in situazioni di handicap.

TIPOLOGIA ATTIVITA':

- Recupero e sviluppo di competenze strumentali e culturali idonee ad una partecipazione alla vita sociale;
 - Integrazione sociale;
 - Attività formative sui temi della famiglia, del rapporto generazionale, dei valori proposti dall'attuale contesto sociale dell'incidenza dei Mass Media ecc.;
 - Studio del territorio e delle tendenze socio-economiche;
 - Applicazione dei quaderni SAPA, attraverso l'analisi dei bisogni del territori e dell'utenza locale;-
 - Conoscenza delle opportunità lavorative sul territorio locale, provinciale, regionale;
 - Conoscenza delle leggi e normative di riferimento comunitarie, nazionali, regionali;
- N.B. L'OFFERTA FORMATIVA CONSIDERERA' ANCHE I BISOGNI CHE NON EMERGONO DA SPECIFICHE RICHIESTE INDIVIDUALI, MA CHE DETERMINANO LA DISPERSIONE SCOLASTICA ED IL DISAGIO GIOVANILE.

Il Centro Territoriale Permanente con sede c/o l'IC "V.Vivaldi" di Catanzaro Lido ha pubblicato e potenziato online, sul sito della www.scuolavivaldi.it un'area dedicata all'educazione degli adulti e, alla odulistica, alla normativa e ai materiali per il Centro.

- Saranno realizzate attività presso la Casa Circondariale di Catanzaro-Siano e presso l'Istituto Penale per Minorenni di Catanzaro.

CORSO DI INFORMATICA

Saranno attivati corsi di Informatica di base e avanzata attraverso il contributo di docenti competenti in materia.

OBIETTIVI:

- Conoscere l'importanza dell'informatica e i suoi campi di applicazione;
- Individuare il ruolo dell'informatica nei moderni processi produttivi;
- Comprendere la realtà dei più attuali sviluppi informatici;
- Analizzare le professioni maggiormente coinvolte dall'uso dell'informatica.

SVOLGIMENTO

I^ FASE

Conoscenza dell'Hardware

- Unità centrale P.C.
- Verifica della composizione hardware del computer;
- Le periferiche (stampanti, scanner, fotocamera digitale, masterizzatori ecc.)

II^ FASE

- Sistemi operativi e programmi applicativi
- Windows XP, Windows 7
- Pacchetto Office
- Gestione dei File e delle cartelle
- Le icone;
- La videoscrittura;
- Il foglio Excel;
- Power Point;
- L'ipertesto;
- La multimedialità;
- Acquisizione immagini ed elaborazione;
- Trasferimento immagini;
- La comunicazione;

III^ FASE

- Comunicare tramite il computer:
- Lavorare in rete;
- I browser: Explorer - Netscape;
- Navigare in Internet.
- Reti informatiche

ORARIO:

Le attività saranno realizzate in orario pomeridiano nei giorni e nelle ore concordati con gli utenti

ATTREZZATURA UTILIZZATA:

Quella in dotazione presso il Centro territoriale Permanente dell'IC "V.Vivaldi" di Catanzaro Lido.

CORSO DI LINGUA INGLESE

LIVELLO 1

Corso base per principianti assoluti o falsi principianti, coloro cioè che non utilizzano l'inglese da tanto tempo.

OBIETTIVI

- Comprendere il significato globale di semplici messaggi orali;
- Comprendere brevi testi scritti;
- Riprodurre messaggi in base ad un modello dato, esprimendosi con pronuncia ed intonazione corrette;
- Produrre brevi messaggi scritti adeguati alla situazione comunicativa, usando un lessico appropriato ed un'ortografia corretta;
- Riconoscere funzioni e strutture linguistiche presentate in esempi specifici;
- Usare in modo consapevole le funzioni comunicative in base al contesto ed applicare le strutture studiate in contesti noti;
- Conoscere e confrontare usi, tradizioni e costumi dei Paesi di lingua inglese.

LIVELLO 2

Corso di livello intermedio, per chi già possiede una conoscenza di base della lingua inglese.

OBIETTIVI

- Comprendere il significato globale di un messaggio orale;
- Comprendere il significato globale di un testo;
- Produrre messaggi adeguati alla situazione comunicativa, esprimendosi con pronuncia ed intonazione corrette;
- Produrre messaggi scritti in contesti noti, usando un lessico appropriato ed un'ortografia corretta;
- Riconoscere funzioni e strutture linguistiche più complesse;
- Usare in modo consapevole le funzioni comunicative in contesti noti ed applicare autonomamente le strutture studiate;
- Conoscere e confrontare usi, tradizioni e costumi dei Paesi di lingua inglese.

DURATA DEL CORSO:

Periodo: ottobre 2011-giugno 2012.

OPERATORI:

Docente a tempo indeterminato di Lingua Inglese, in servizio presso il Centro Territoriale.

ORARIO:

Le attività saranno realizzate in orario pomeridiano nei giorni e nelle ore concordati con gli utenti.

ATTREZZATURA UTILIZZATA:

Quella in dotazione presso il Centro territoriale Permanente dell'IC "V.Vivaldi" di Catanzaro Lido.

Anche quest'anno i corsi d'inglese vengono suddivisi in più livelli in modo da inserire al meglio l'utenza nei corsi, in base alle conoscenze e competenze pregresse.

CALENDARIO ATTIVITA' POMERIDIANE

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI (C.T.P.)

Anno 2011/2012

LICENZA MEDIA e potenziamento

N°	DOCENTI	LUNEDI				MARTEDI				MERCOLEDI				GIOVEDI				VENERDI			
		ORARIO				ORARIO				ORARIO				ORARIO				ORARIO			
		15	16	17	18	15	16	17	18	15	16	17	18	15	16	17	18	15	16	17	18
1	CUSATO RAFFAELE	A	A	D	A	A	C	B	B			B	A	C	D	B	B	B	c	A	A
3	SCOZZAFAVA STEFANIA CINZIA	Mattino				Mattino				Mattino				D	B	A	A	A	A	B	B
4	BUFFA MARIA ANTONIETTA	c	C	c	D	B	A	A	D	D	B	A		B	A	C	D		D	C	D
5	GRECO ALESSANDRO	B	B	A	C	D	B	C	A	B	A		B	D	c	C	C	c	B	D	
	MUZZI IVANIA	I	I	I	D	I	I	I	D	A	I	I	I	A	I	I		I	I	I	

Potenziamento

In occasione del Collegio Docenti 2 ore verranno svolte regolarmente e 2 ore recuperate secondo la normativa vigente.

2 ore verranno utilizzate per l'attività di programmazione e coordinamento

*** Alfabetizzazione / Compresenza/Corsi modulari**

CUSATO RAFFAELE Italiano Storia e Geografia

SCOZZAFAVA STEFANIA CINZIA Lingua francese

MUZZI IVANIA Lingua inglese

BUFFA MARIA ANTONIETTA Matematica e scienze

GRECO ALESSANDRO Tecnologia

A= Corso A

B= Corso B

D= Disposizione c= compresenza C= Consulenze, Orientamento o CM=Corso modulare CTP S= Corso di Spagnolo I= Inglese

Ogni docente, nelle ore curricolari a disposizione, verrà utilizzato per attività di potenziamento, Corsi modulari attivati o da attivare c/o il CTP , attività progettuale (convenzioni e protocolli di rete con altre istituzioni). La docente Scozzafava Stefania Cinzia, avendo dato disponibilità per attività didattica del mattino, e in applicazione del D.P.R. 275/99, viene utilizzata per 10 ore nella classi dell'IC e per le restanti 8 ore in orario al CTP..nei corsi annuali e modulari, così come tutti i docenti in base alle proprie competenze.

Al prof. Cusato Raffaele viene demandato il compito di coordinare le attività del Centro; di rappresentare il centro in Seminari o attività di consulenza e monitoraggio, o come risorsa utile per l'attivazione di eventuali corsi modulari per gli adulti di informatica o ECDL. Utilizzare, ore in attività di orientamento e consulenza, per i corsi IDA, i monitoraggi CTP per l'INDIRE o USR, da svolgere in modo flessibile sia al mattino che al pomeriggio a completamento delle ore curricolari..

Nello specifico potrà modulare o recuperare ore, se necessario in orario e giorni diversi o in attività al mattino.

ALFABETIZZAZIONE

N°	DOCENTI	LUNEDI					MARTEDI					MERCOLEDI					GIOVEDI					VENERDI					
		ORARIO					ORARIO					ORARIO					ORARIO					ORARIO					
		14,45	16	17	18	19,15	14,45	16	17	18	19,15	14,45	16	17	18	19,15	14,45	16	17	18	19,15	15,00	16	17	18	19	
1	COREA	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
2	GRANDINETTI	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
4	QUARESIMA	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

COREA NICOLA

GRANDINETTI BIANCA

QUARESIMA IDA

Orario da Lunedì a Giovedì dalle ore 14,45 alle ore 19,15

Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 19,00

2 ore verranno utilizzate per l'attività di programmazione e coordinamento

In occasione del Collegio Docenti 2 ore verranno svolte regolarmente e 2 ore recuperate secondo la normativa vigente.

CORSI MODULARI

N°	CORSO	DOCENTI
1.	<p>CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI (C.P.I.A.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esperti Interni ➤ Esperti esterni
2.	INFORMATICA 2° LIVELLO	Esperti esterni o docenti CTP in corsi interni
3.	INFORMATICA DI BASE CORSO A	Esperti esterni o docenti CTP in corsi interni
4.	CUCINA	Esperti esterni
5.	INGLESE (3 LIVELLI)	MUZZI IVANIA
6.	LABORATORIO D'ARTE E DECORAZIONE	Esperti esterni
7.	TAGLIO E CUCITO	Esperti esterni
8.	SPAGNOLO	Esperti esterni
9.	BALLO	Esperti esterni
10.	Formazione figure esperte per l'assistenza e il supporto educativo alle persone svantaggiate e ai disabili;	Esperti esterni

GLI ISTITUTI DI PENA E LA CASA CIRCONDARIALE

SCELTE EDUCATIVE

Una progettazione programmatica in campo scolastico è un processo articolato e modulare di anticipazione che implica il futuro e la categoria della possibilità. Gestire *l'insegnamento in situazione* rappresenta l'avvio, il momento iniziale, l'input operativo che, partendo da una rigorosa e attenta lettura dei bisogni, costruisce e organizza percorsi didattici ed educativi, puntando al *Solving Problem*, ovvero il problema della soluzione che va ben oltre il risultato previsto. Se questo è vero in un modello classe - scuola tradizionale, molto di più lo è in campo di Educazione degli Adulti e, nello specifico, verso quegli adulti che vivono in un Istituto di Pena. La progettualità, quindi, diventa uno degli elementi caratterizzanti l'Educazione degli Adulti, poiché la prospettiva essenziale del *lifelong learning* pone le agenzie formative ed educative nella necessità di attuare un continuo processo di adeguamento a bisogni che, oramai, si presentano come continuamente mutevoli nel tempo e nello spazio, parallelamente ai cambiamenti delle dinamiche economiche, culturali e civili della società.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Nello stilare l'organizzazione operativa del nostro *PROJECT WORK*, si individuano immediatamente delle tappe fondamentali:

a) Analisi dei bisogni: intesi come competenze, capacità, comportamenti, atteggiamenti che la formazione può fornire per colmare lacune o gap dell'individuo.

b) Analisi delle opportunità.

c) Linee di Intervento didattico: per una alfabetizzazione culturale di base in ambito linguistico-espressivo e logico-matematico, per la promozione e la formazione di strutture mentali, di concetti basilari e di processi e caratteristiche della personalità.

d) Stesura e delineazione dei percorsi specifici

e) Valutazione e certificazione degli esiti

La **PROGRAMMAZIONE** seguirà lo specifico dell'ambito disciplinare, tenendo conto del criterio di flessibilità e di adattamento alla/e situazioni che di volta in volta si andranno a presentare.

La proposta didattico – educativa, progettata ad inizio anno scolastico per la Casa Circondariale e l'IPM, prende l'avvio da un'approfondita analisi dei bisogni dell'utenza e prova a modulare l'offerta formativa sulla centralità del soggetto – corsista, per il quale si ricercano azioni d'insegnamento, orientamento, apprendimento, che, valorizzando i saperi “altri”, siano in grado di promuovere competenze, abilità e conoscenze trasversali.

Punto di forza, una progettualità col preciso intento di mettere in luce la trama logica di ogni tessuto di insegnamento/ apprendimento coniugato con la pratica di un quotidiano rapportarsi con “ soggetti in situazione”, che suggerisce una flessibilità didattica che sappia coniugare le competenze disciplinari a favore della circolarità di quei “saperi” veri intesi come target verso cui si tende perché ancora li si ignora.

Partendo da un approccio specificamente didattico – disciplinare , si è concretizzata un'ipotesi metodologica dove le attività si coniugano, in percorsi di ricerca nei quali ciascun componente del gruppo classe è chiamato a diventare il protagonista del “fare “ e del “saper fare”. Il progetto curricolare, si articola, allora, in fasi successive, ordinate secondo il criterio della funzionalità e in una logica di massimo coinvolgimento dei partecipanti. I corsi di alfabetizzazione e di licenza media, attivati nei settori di Media ed Alta Sicurezza 1 e 2, si realizzano nel lavoro d'aula e sono strutturati in modo da ricreare ambienti di apprendimento caratterizzati dalla flessibilità cognitiva e dalla didattica orientante e modulare.

Il docente riveste il ruolo di “ mediatore dei processi educativi”, regista di un lavoro nel quale tutti i soggetti coinvolti diventano “attori di contenuti” che si intrecciano, si confrontano, si fanno cammino dove alla condivisione degli interessi e degli obiettivi, fa seguito un'operosità concreta e stimolante.

Nello specifico del “tempo – scuola “, gli obiettivi , squisitamente attinenti all'acquisizione delle competenze essenziali in tutte le discipline offerte, non rappresentano affatto il punto d'arrivo, ma sono uno stimolo continuo per la costruzione di percorsi mentali sempre più orientati verso quegli “apprendimenti per tutto l'arco della vita”, che attengono alla persona nella sua interezza.

La scuola “dentro”: attività scolastiche nella Casa Circondariale di Catanzaro – Siano e nell’IPM

Coordinatore Attività scolastiche Prof.ssa Francesca Tedesco

Docenti

Lettere 1	Roberta	Giuditta
Lettere 2	Alessandra	Molinaro
Scienze matematiche	Anna	Cardamone
Lingua inglese	Donatella	Basile
Corsi Alfabetizzazione	Gregorio	Calabretta
Casa Circondariale	Costanza	Lopez
	Francesca	Tedesco
IPM	Carolina	Rompicapo

L’ATTIVITA’ SCOLASTICA: Le attività scolastiche si svolgono presso la Casa Circondariale di Catanzaro – Siano e l’IPM di Catanzaro. Organizzate in due macro filoni, sono strutturate per svolgere attività di alfabetizzazione essenzialmente per quanto attiene all’ambito linguistico e corsi finalizzati al conseguimento della licenza media. I docenti operano seguendo un orario strutturato sulle esigenze delle Istituzioni Penitenziarie svolgendo attività didattiche al mattino e con rientri pomeridiani dal lunedì al venerdì presso la Casa Circondariale. Il team dei docenti in ambito di progettazione delle attività curriculari, ha delineato percorsi didattici operativi strutturati e predisposti a seguito di una lettura attenta e puntuale dei bisogni espressi e manifesti dall’utenza. Sono state definite le tipologie specifiche degli interventi disciplinari organizzando l’utenza in gruppi classe definiti sulla base dei percorsi scolastici pregressi, dei risultati delle prove d’ingresso di inizio anno e di quelle somministrate ad ogni nuova immissione di corsisti. Si lavora in classi disomogenee tanto per le capacità, quanto per le abilità, classi all’interno delle quali convivono differenti livelli operativi con evidenti e necessari percorsi individualizzati. I docenti sempre disponibili al dialogo educativo, tengono conto della peculiarità dell’utenza, operando in maniera organica e sistematica, per portare tutti i corsisti al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si opera con una didattica collaborativa, un processo attraverso il quale gli studenti cooperano tra loro e con il docente al fine di realizzare un progetto curricolare congruente con le discipline scolastiche. Un modo operando questo, che vede ciascuno protagonista diretto del processo d’apprendimento, che si verifica attraverso la realizzazione dei compiti assegnati. E’ dunque nel “fare”, nel “costruire insieme” che gli alunni acquisiscono le conoscenze e le competenze desiderate, non in una situazione di trasferimento di conoscenze astratte, ma all’interno di un’attività cooperativa finalizzata ad uno scopo concreto e comune.

L'acquisizione della lingua italiana, rimane obiettivo prioritario per gli allievi stranieri inseriti a scuola, e determina in modo molto consistente la possibilità di allacciare relazioni, di partecipare in modo attivo e coinvolgente alla quotidianità, di avvicinarsi a poco a poco ai contenuti disciplinari. Accanto alle attività curriculari, si prevedono azioni progettuali mirate all'arricchimento e potenziamento dei contenuti disciplinari .

ORARIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CASA CIRCONDARIALE CATANZARO – SIANO

Settore : MEDIA SICUREZZA - PLURICLASSE

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
Matematica	Lettere 2	Inglese	Lettere 2	Inglese
Matematica	Lettere 2	Inglese	Lettere 2	Matematica
Inglese	Lettere 2	Matematica	Lettere 2

RIENTRO DOCENTE DI LETTERE: Lunedì 12,30 – 15,30

Settore : ALTA SICUREZZA - Modulo 1

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
Lettere 1	Inglese	Matematica	Lettere 1	Matematica
Lettere 1	Inglese	Matematica	Lettere 1	Inglese
Lettere 1	Lettere 1	Lettere 1	Matematica	Inglese

Settore: ALTA SICUREZZA - Modulo 2

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
Inglese	Lettere 1	Lettere 1	Matematica	Lettere 1
Inglese	Lettere 1	Lettere 1	Matematica	Lettere 1
Matematica	Inglese	Inglese	Lettere 1	Matematica

ORARIO : 8,30- 11,30 a .m 12,30 – 16,30 p. m

Tutti i docenti dovranno effettuare un rientro settimanale in orario pomeridiano nel **settore A.S. 1** così come di seguito definito:

lunedì	12,30 - 15,30	Inglese
martedì	12,30 - 15,30	Matematica
giovedì	12,30 - 16,30	Lettere1

ORARIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA I GRADO IPM

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
LETTERE 2	MATEMATICA	LETTERE 2	INGLESE	LETTERE 2
LETTERE 2	MATEMATICA	LETTERE 2	INGLESE	LETTERE 2
LETTERE 2	MATEMATICA	LETTERE 2	INGLESE	LETTERE 2

Inglese : Prof.ssa Basile Donatella

-Lettere 2: Prof.ssa Molinaro Alessandra –

Matematica: Prof.ssa Cardamone Anna

ORARIO CORSI ALFABETIZZAZIONE CASA CIRCOND. CATANZARO – SIANO

SETTORE MEDIA SICUREZZA

Orario a. m 8.30 – 11.30

<i>LUNEDI</i>	<i>MARTEDI</i>	<i>MERCOLEDI</i>	<i>GIOVEDI</i>	<i>VENERDI</i>
LOPEZ	LOPEZ	TEDESCO	LOPEZ	LOPEZ
CALABRETTA	TEDESCO	CALABRETTA	CALABRETTA	TEDESCO

Rientro: Lunedì 12.30 -15.30 Prof. : Calabretta Gregorio

SETTORE A.S.3

Orario a. m 8.30 – 11.30

<i>LUNEDI</i>	<i>MARTEDI</i>	<i>MERCOLEDI</i>	<i>GIOVEDI</i>	<i>VENERDI</i>
TEDESCO F.	CALABRETTA	LOPEZ C.	TEDESCO F.	CALABRETTA

Rientro:

Martedì 12.30 – 16.00 Prof.sse Lopez Costanza - Tedesco Francesca

Mercoledì h: 12,30 – 16,30 Prof Calabretta Gregorio

Giovedì h 12,30 – 16,00 Prof.ssa Lopez Costanza

Venerdì h: 12,30 – 16,00 Prof.ssa Tedesco Francesca

ORARIO CORSI ALFABETIZZAZIONE IPM

Orario a. m 8.30 – 11.30

<i>LUNEDI</i>	<i>MARTEDI</i>	<i>MERCOLEDI</i>	<i>GIOVEDI</i>	<i>VENERDI</i>
ROMPICAPO.C	ROMPICAPO.C	ROMPICAPO.C	ROMPICAPO.C	ROMPICAPO.C

La docente completerà il proprio orario presso il plesso Barone.